



UNPLI

**UNIONE NAZIONALE DELLE PRO LOCO D'ITALIA
COMITATO REGIONALE LOMBARDO**

Piazza Garibaldi, 10 - 20066 Melzo (MI)
Telefono e Fax: 02 95710801 - Cell: 360 458733
E-mail: presidenza@lombardia.prolocoitalia.org
www.lombardia.prolocoitalia.org

UNPLI

PRO LOCO
Una Grande
Risorsa *per il*
Paese

La Leggenda delle Pro Loco

Narra la leggenda che un giorno di tanto tempo fa un illuminato Funzionario dell'Impero Romano, colpito dai benefici influssi di Mercurio e Minerva, creò una specie di ufficio di accoglienza per i visitatori della capitale dell'Impero. Lo chiamò "Pro Loco", a favore del luogo...

Una leggenda con solide basi storiche. Secondo il Professor Claudio Bonvecchio, docente di Scienze Turistiche alle Università di Siena, Trento e alla "Cà Foscari" di Venezia, i romani crearono singole organizzazioni preposte a rendere attraenti ed accoglienti le località ubicate lungo le vie consolari del tempo. Queste furono chiamate "Pro Loco".

Tutti abbiamo sentito parlare di queste Associazioni che con la loro attività allietano le nostre vacanze. Ma cosa conosciamo di questi enti? E' giusto confonderli con i comuni comitati festeggianti? In più di cento anni di lavoro nel settore turistico le Pro Loco hanno accumulato un enorme bagaglio di esperienze. Esperienze importantissime nel custodire gelosamente le tradizioni popolari che altrimenti sarebbero scomparse, nel tutelare i patrimoni storici, archeologici, ambientali, nel difendere le radici culturali degli italiani.

Importantissimo il lavoro certosino di assistenza al visitatore e quello dell'animazione e dell'organizzazione di iniziative riguardanti sia la più piccola frazione che la città.

Manifestazioni spesso giunte a livello nazionale e internazionale. Iniziative fatte con miracoli di economia e soprattutto di fantasia. Sì!... La fantasia è uno dei denominatori comuni delle Pro Loco.

L'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) è nata nel 1962 con l'intento di tutelare e rappresentare queste Associazioni.

L'Unione Nazionale Pro Loco è presente su tutto il territorio italiano con le sue strutture regionali, provinciali e di Bacino.

Gli indirizzi politici e programmatici sono affidati al Consiglio Nazionale composto dai rappresentanti dei vari Comitati Regionali. La realizzazione pratica delle direttive del Consiglio è affidata a specifici Dipartimenti, alla Giunta Esecutiva e alla Presidenza, alla quale spettano anche i compiti di rappresentanza.

Una Segreteria Nazionale e qualificati esperti, infine, si occupano dell'informazione, dei vari problemi amministrativi e fiscali, dei quesiti specifici sottoposti dalle associate.

Questa imponente struttura garantisce a milioni di turisti italiani e stranieri la possibilità di scegliere tra le oltre 20.000 manifestazioni organizzate. Ne cura, inoltre, l'assistenza e informazione affinché possano scoprire gli angoli più belli e sconosciuti del nostro straordinario Paese.



Michele Sparapano

Presidente Comitato Regionale
UNPLI Lombardia

Introdotta dalla **Leggenda delle Pro Loco**, approfitto dell'opportunità che mi viene offerta per soddisfare, anche da questa sede, la curiosità di quanti ancora si chiedono: **Cosa rappresentano le Pro Loco sul territorio?**

Senza peccare di presunzione, le Pro Loco sono i veri attori che muovono la scena locale, quelli che di volta in volta, di anno in anno, si animano, si attivano per far conoscere il territorio, per organizzare manifestazioni folkloristiche o manifestazioni legate ai prodotti agricoli, per realizzare iniziative di aggregazione sociale.

Nelle Pro Loco operano persone fiere, attive, cariche di passione e voglia di fare per la propria comunità. Nelle Pro Loco si respira l'animosità creativa che accompagna gruppi di persone mosse da un saldo legame, essenza di una comune identità che -inconsapevolmente- viene ricercata, reinventata, in un continuo gioco delle parti che spesso coinvolge anche i governi locali.

Dall'allestimento di una sagra in nome del prodotto locale o di un piatto della cucina tradizionale all'invenzione della tradizione; ad una raccolta di fondi per strutture o iniziative di utilità sociale e socializzante; al semplice piacere di ritrovarsi per stare insieme e fare progetti comuni. Tante e di ambiti diversi sono le azioni che accompagnano la nascita e il radicamento territoriale di una Pro Loco.

Sì! Le Pro Loco hanno tanto da raccontare, molte storie attuali e lontane, storie che restituiscono l'immagine del proprio tempo, storie risvegliate e ricreate per dare voce alla terra, alla comunità, come antiche sentinelle laiche di un passato fatto di associazioni nate da esigenze distanti nel tempo, ma vicine da sempre e che muovono le persone di ogni epoca.

Da qui la mia ferma convinzione che ogni cittadino, fin dai primi anni di apprendimento scolastico, così come avviene per l'A-B-C dovrebbe essere posto nelle condizioni di prendere confidenza con il vero significato **"PRO LOCO"**.

Invece -purtroppo- anche la maggiore parte di quanti frequentano corsi universitari ad indirizzo turistico non vengono informati sull'esistenza delle Pro Loco e sulle finalità istituzionali alle quali volontariamente dedicano la loro attenzione.

Ciò senza tener conto, invece, che:

- l'art. 1 della Legge 135/2000 sancisce che **"La Repubblica valorizza il ruolo delle Comunità Locali ... e delle Associazioni Pro Loco"**;
- la Legge Regionale 16 luglio 2007, nr. 15, riconosce e promuove le Pro Loco come uno degli strumenti efficaci della promozione turistica di base e per la valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, sociali ed enogastronomiche dei luoghi in cui operano.

Per concludere, alla domanda **"Cosa rappresentano le Pro Loco sul territorio?"** possiamo rispondere che esclusivi o almeno assorbenti e prevalenti settori di interesse delle Pro Loco sono:

- il turismo, come settore tradizionale;
- la cultura dei luoghi, come sfondo del fenomeno turistico;
- l'ambiente, come contenitore fisico del fenomeno turistico.

Perché la rete certosamente costruita in questi 128 anni di attività delle Pro Loco Lombarde (la prima Pro Loco è stata costituita a Chiavenna nel 1892) si allarghi sempre più, mi permetto rivolgere un accorato invito a tutti indistintamente: ai benemeriti volontari delle nostre Pro Loco, agli associati, ai tanti nostri simpatizzanti, affinché si sentano coinvolti in questa avventura, memori anche delle parole di Robert Kennedy **"Pochi sono grandi abbastanza per poter cambiare il corso della nostra storia. Ma ciascuno di noi può cambiare una piccola parte delle cose, e con la somma di tutte quelle azioni verrà scritta la storia di queste generazioni"**.

UNPLI. Attività svolte

1

ATTIVITA' DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE

Ufficialmente costituito in data 06 febbraio 1987 davanti al Dr. Alessandro GIULIANI, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, l'UNPLI Lombardia dispone di una Segreteria operativa la quale, grazie la preziosa disponibilità e l'alto senso di collaborazione di alcuni volontari, assolve al compito di rispondere in tempo reale alle richieste avanzate dalle nostre associate.

Particolare attenzione viene rivolta nel fornire la necessaria assistenza alle Pro Loco in fase di costituzione, partecipando anche alle Pubbliche Assemblee indette per la loro presentazione alle Autorità, alle varie espressioni associative locali ed alla Cittadinanza, occasione propizia per meglio far conoscere le vere finalità istituzionali delle nostre Pro Loco.

La Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle h. 09.00 alle h. 12.30 e dalle h. 14.30 alle h. 18.00.

Alle Pro Loco Lombarde, come del resto a tutte le circa 6.000 Pro Loco d'Italia, l'UNPLI Nazionale invia trimestralmente l'organo ufficiale "**Arcobaleno d'Italia**" edito in circa 10.000 copie. La rivista viene recapitata anche agli Assessori Regionali e Provinciali di riferimento (Cultura e Turismo).

L'informazione viene affidata anche al sito www.lombardia.prolocoitalia.org nel quale sono contenute notizie e Leggi riguardanti la gestione economica e fiscale di una Pro Loco nonché la promozione della sua attività istituzionale. Naturalmente questo vuol'essere anche un servizio in favore dei visitatori delle nostre località onde offrire loro le opportune informazioni sul territorio di riferimento.

A queste tipologie di comunicazione a distanza si affianca l'attività svolta a contatto con i Dirigenti delle singole associate, i quali annualmente vengono convocati in Assemblea per discutere e approvare programmi e bilanci della nostra struttura.

Parallelamente, e sempre a livello nazionale, grazie anche al contributo del Ministero della Solidarietà Sociale, vengono tenuti corsi di formazione destinati agli operatori delle Pro Loco.

Sempre in fatto di assistenza, l'UNPLI Lombardia, agevolata anche dall'utilizzo del "**Manuale di corretta prassi igienica (HACCP)**", raccolta di norme e suggerimenti realizzati dall'UNPLI Nazionale e che gode dell'approvazione da parte del Ministero della Salute secondo le direttive comunitarie, grazie la disponibilità di una esperta Biologa organizza per i propri associati i corsi voluti dal D.L. 26 maggio 1997, nr. 155, per l'individuazione dei luoghi, azioni e comportamenti che possono rappresentare un ipotetico pericolo e, conseguentemente, per evitare e/o limitare gli eventuali danni. E' noto, infatti, che nel perseguire le proprie finalità istituzionali, spesso le Pro Loco svolgono attività che hanno a che fare con la manipolazione di alimenti e bevande, quindi direttamente interessate nel prevenire comportamenti che possono determinare pericolo.

Naturalmente, nel rispetto di quanto voluto dalla Legge nr. 8 della Regione Lombardia "Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie", l'UNPLI Lombardia si attiva anche affinché ogni biennio i Dirigenti delle Pro Loco interessate frequentino il previsto corso di aggiornamento. Ai precitati viene rilasciata regolare attestazione di frequenza.

UNPLI


**2**

ATTIVITA' DI TUTELA

Per garantire alle nostre associate la possibile tutela e assistenza, disponiamo di qualificati Consulenti per ognuna delle branche interessanti la nostra attività.

**3**

ATTIVITA' LEGATE AI PRINCIPALI PROGETTI

I principali progetti realizzati comprendono **"Aperto per Ferie"**, attività a favore dei borghi a rischio di spopolamento, e quello relativo al **"Patrimonio Culturale Immateriale"**.

**4**

UNPLI CARD

Con l'obiettivo di trasformare l'UNPLI Card (carta sconti) in una vera e propria tessera unica di tutti i Soci delle Pro Loco italiane, il progetto tende ad avvicinare ancor più i cittadini alle nostre Associazioni.

L'UNPLI CARD è un formidabile mezzo di diffusione del messaggio Pro Loco, un messaggio unico nel suo genere in quanto dedicato a tutto ciò che di bello appartiene alle località in cui viviamo, sia esso un monumento o un ambiente, la nostra storia o il nostro folklore.

**5**

ALTRE IMPORTANTI ATTIVITA'

Ormai giunto alla sua XX edizione, annualmente l'UNPLI Lombardia organizza un Seminario di Studio per Dirigenti Pro Loco della Lombardia che, della durata di tre giorni, spazia tra i vari argomenti tipo **"Le Pro Loco, il territorio e le risorse naturali"**, **"Le Pro Loco e la Scuola"**, **"Le Pro Loco per la promozione della cultura rurale"**, **"Le Pro Loco e la comunicazione"**, **"Tempo libero per la formazione intergenerazionale"** ed altri ancora. Il Seminario 2008, per esempio, è stato incentrato -e non poteva essere diversamente- sul tema **"Una via delle Pro Loco verso l'EXPO 2015"**.

Ormai da anni, ospite nel padiglione della Regione Lombardia, il nostro Comitato Regionale è presente alla BIT di Milano con il fine di promuovere il territorio, sia a mezzo della numerosa depliantistica che dalla propria postazione viene offerta ai visitatori, sia promuovendo l'enogastronomia lombarda attraverso l'approntamento di un ricco menù.

ATTIVITÀ

Il Servizio Civile Nazionale, istituito con la legge 6 marzo 2001 n. 64, che dal 1° gennaio 2005 si svolge su base esclusivamente volontaria, è un modo di difendere la patria, una difesa che non deve essere riferita al territorio dello Stato e alla tutela dei suoi confini esterni, quanto alla condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico.

Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

Finalità generali del Servizio Civile Nazionale UNPLI:

- sensibilizzare i cittadini tramite la diffusione di una cultura civica e sui temi ambientali e sociali;
- operare a fianco delle pubbliche amministrazioni in termini d'attenzione alle problematiche territoriali;
- effettuare una ricerca sulle abitudini, il folklore e le tradizioni legate al passato, in una prospettiva futura, oltre che sul patrimonio artistico e architettonico, in funzione di una prospettiva turistico-culturale;
- una verifica delle esperienze finora compiute dagli operatori sul campo per potere delineare un profilo della Pro Loco come struttura permanente d'accoglienza, assistenza e promozione nella comunità;
- una approfondita analisi dei risultati per arrivare a una proposta operativa comune su tutto il territorio nazionale.

Per quanto concerne in specifico la nostra regione, per il progetto 2008/2009 i volontari in servizio sono 15, ragazze e ragazzi che attraverso il loro certosino lavoro di ricerca operano alla realizzazione di due particolari progetti, a livello provinciale, degni di particolare attenzione: "Vocazione turistico culturale nelle aree postindustriali" di Castellanza, Gallarate e Saronno a cura -appunto- delle Pro Loco Gallarate e Saronno della provincia di Varese; "Turismo e arte nei luoghi sacri minori" a cura delle Pro Loco Casalmaggiore, Crema, Pizzighettone e Soncino della provincia di Cremona. Progetti che mirano alla valorizzazione e alla promozione del territorio in cui egregiamente operano.

In questi anni, molti sono i giovani che hanno prestato servizio di Volontariato Civile nelle nostre Pro Loco; insieme a loro siamo riusciti a realizzare progetti di alto valore culturale, a pubblicare testi inerenti la storia e la cultura locale e a realizzare guide turistiche ...

Alcuni di questi ragazzi, molti di loro si sono ormai laureati, nonostante abbiano concluso l'anno di volontariato nelle nostre Pro Loco, continuano ad operare con noi, mettendo a nostra disposizione le loro professionalità, il loro sapere, la loro passione ed il loro entusiasmo.

Questo è per noi un grande risultato.

Di questi ragazzi siamo orgogliosi e ci auguriamo che molti altri possano seguire il loro esempio.



Bernardina Tavella

Vice Presidente Comitato Regionale UNPLI Lombardia
Responsabile SCN Lombardia

UNA FAVOLA D'ALTRI TEMPI QUANTO MAI ATTUALE

“Il Guardiano del passo”

È vero! Certi aneddoti, apologhi, proverbi finiscono per logorarsi, per perdere di freschezza, e così la verità (l'esperienza) che essi intendevano inizialmente trasmettere finisce per essere declassata a luogo comune. Ma, tant'è, ci si ostina a ritenere che il sorgere e il calar del sole non siano poi cosa tanto scontata così come non lo sono l'avvicinarsi delle stagioni, i grandi e piccoli fenomeni della natura, le storie, i sentimenti e le ambizioni degli uomini che, tanto diverse quanto uguali, si ripetono da sempre in cicli più o meno lunghi e complessi. Così, ripuliti dalla patina del tempo, anche i cosiddetti luoghi comuni possono riacquistare vitalità e anche la storia del **“IL GUARDIANO DEL PASSO”** può essere buona quanto un'altra per stimolare utili riflessioni.

Il Guardiano era un funzionario di dogana in una località sperduta dell'immensa frontiera cinese più di qualche secolo fa. Per quanto ci è dato sapere, egli non era stato trasferito in quel luogo per una qualche forma di punizione; semplicemente l'incarico era stato commisurato alla persona: un valico secondario, con traffici scarsi, per un piccolo uomo, onesto sì, ma non particolarmente brillante.

Si approssimava l'inverno, e dopo che non si era vista anima viva per settimane, al confine si presentò, a cavalcioni di un mulo che trainava uno sgangherato carrettino di masserizie, un vecchietto che voleva espatriare.

Il Guardiano fu lieto di avere finalmente qualcuno cui chiedere notizie dell'Impero (la solitudine, si sa, rende curiosi e chiacchieroni all'occasione) e assillò il viaggiatore con un'infinità di domande, poche delle quali attinenti al suo ufficio.

Seppe così che il vecchietto si chiamava Lao-Tze (grafica opinabile), il che non gli disse nulla, che era stato bibliotecario e consigliere di corte (questo sì che era interessante!) e che, essendo stato prodigo di buoni consigli, frutto di lunghi studi e meditazioni (sempre più interessante!) si era attirato inimicizie ed invidie in misura tale da indurlo a piantare baracca e burattini e cercare altrove un luogo dove finire in pace i suoi giorni.

Il Guardiano aveva davanti a sé un lungo inverno di solitudine e il viaggiatore gli appariva una compagnia sempre più ideale; così tanto disse e tanto fece che convinse Lao-Tze a rimanere suo ospite fino a primavera. La casetta, pur modesta, era accogliente, le provviste abbondanti: il Guardiano si sarebbe occupato dell'ospite e questi avrebbe provveduto, in cambio, a soddisfare i bisogni dello spirito del Guardiano: un accordo leale e vantaggioso per entrambi.

Passò l'inverno e quando Lao-Tze se ne andò con il sole di primavera, il Guardiano finì di trascrivere sull'ultima pagina di un registro doganale, mai utilizzato per il suo scopo specifico, le perle di saggezza che era riuscito a strappare al suo ospite al momento dei saluti.

Quel registro sarebbe divenuto uno dei capolavori della filosofia cinese sotto il titolo di “Regola Celeste” e ne sarebbe nata una religione, il Taoismo, viva tuttora.

Ci si domanda oggi (se lo chiese qualche decennio fa anche Bertolt Brecht): a chi va il merito? Al pensatore o a colui che ha scritto? Al filosofo che avrebbe chiuso i suoi giorni dimenticato per propria scelta o al Guardiano del Passo che lo costrinse a fermarsi e a parlare? Oggi come ieri è più importante l'architetto o il carpentiere? Il commediografo o gli attori? In generale, chi concepisce un'idea o chi le dà forma concreta?

L'uno non può fare a meno dell'altro e tuttavia ciò è molto spesso riconosciuto soltanto da chi si occupa della parte meno appariscente dell'opera. Il genio, l'artista è invece quasi sempre sdegnoso della banalità delle cose concrete: l'idea, secondo lui, è ben più importante della rotativa che contribuisce (nel bene e nel male) a diffonderla. Così nelle cose di ogni giorno e, perché no, nell'operato del Comitato Regionale UNPLI Lombardia il quale si sforza di essere strumento operativo, di lavorare in concreto. Gli strumenti e l'esperienza accumulati negli anni garantiscono (e hanno garantito) una buona qualità delle realizzazioni e tuttavia alcuni rilevano che non sempre vengono raggiunti quei risultati che essi riterrebbero auspicabili.

Che dire? Noi ci proclamiamo **“Guardiani di un Passo”**. La porta è aperta e la casa accogliente: **chi, e quando, entrerà a dettare un capolavoro?**

